



**“Per i piccoli
e poveri,
implorai Dio
e gli uomini”**

(Sant'Annibale)

**Visitate
il nostro portale
www.rcj.org**

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2014

Carissimi, mentre andiamo verso la conclusione dell'Anno Liturgico, e dell'Anno della Fede, vi invito a guardare alla nostra Giornata Missionaria Rogazionista 2014. La Fede ci accompagna nella scoperta e nell'incontro di Gesù, nostro Salvatore, inviato dal Padre, e ci ricorda che rispondendo al suo invito, con il nostro Battesimo, anche noi siamo chiamati ed inviati, come testimoni ed apostoli.

Inoltre, come membri della Famiglia del Rogate, con il nostro carisma e la nostra spiritualità vogliamo sentire la compassione di Gesù per le folle disperse come gregge senza pastore, pregare per i buoni operai ed andare come buoni operai, per la evangelizzazione e il soccorso dei piccoli e dei poveri.

È questo il senso della missione e la motivazione ultima della nostra Giornata Missionaria Rogazionista. Questa è stata l'aspirazione di Padre Annibale, come ci viene ricordato anche dalle nostre Costituzioni.

“A servizio della *missio ad gentes* - Padre Annibale, che desiderava personalmente la grazia di andare in missione, ha prospettato questo santo ideale per i suoi figli parlando esplicitamente di *missio ad gentes*. Egli, inoltre, avvertiva l'urgenza di annunciare il Rogate a tutte le genti. Sull'esempio del Fondatore e in risposta all'impegno missionario che la Chiesa chiede in particolare ai religiosi, guardiamo a tutti i popoli della terra come a messe matura per la raccolta (cf. Gv 4, 35) e privilegiamo quei luoghi dove la povertà e l'abbandono colpiscono specialmente i piccoli. Riconosciamo che la *missio ad gentes* favorisce la diffusione del carisma, il rinnovamento e la crescita della Congregazione. Pertanto ci educiamo allo spirito missionario nelle varie fasi della formazione” (Art. 72).

La Giornata Missionaria Rogazionista costituisce un momento forte di sensibilizzazione missionaria.

Ritengo importante richiamare la natura e gli obiettivi di questa Giornata, come sono stati indicati in occasione della sua costituzione.

Essa intende: “a. Favorire la consapevolezza missionaria in tutti gli ambiti della Congregazione (Comunità religiose, parrocchie, scuole, collegi, oratori etc.); b. Concretizzare iniziative che portino alla riflessione sulla corresponsabilità ecclesiale; c. Invitare tutti (religiosi, alunni, fedeli e quanti sono in contatto con noi) a dedicare almeno una giornata alla comunione universale

con le Missioni rogazioniste; d. Tenere presente che le Missioni rinvigoriscono la fede e la identità del carisma rogazionista, danno nuovo impulso e entusiasmo e generano più genuine motivazioni di fede: “la fede si rafforza donandola”; e. Far conoscere la realtà delle nostre missioni, il lavoro dei missionari rogazionisti, le preoccupazioni e necessità, le difficoltà e le realizzazioni, quale patrimonio di tutta la famiglia rogazionista; f. Aprire le nostre parrocchie e Istituti alla universalità delle missioni rogazioniste, promuovendo interesse per gesti concreti; g. Far conoscere e partecipare ai progetti dei missionari rogazionisti sostenendoli, specialmente dove le difficoltà economiche sono maggiori; h. Cogliere e promuovere la dimensione vocazionale della proposta missionaria anche nella forma del volontariato” (Lettera circolare del 4.12.2007, prot. n. 390/07).

Ricordo inoltre le indicazioni delle nostre Norme: “Celebriamo in tutte le Case delle Circostrizioni la Giornata Missionaria Rogazionista, in data conveniente e con la dovuta attenzione al calendario liturgico locale” (Art. 107).

La Giornata Missionaria Rogazionista, poi, mentre mira a ravvivare la nostra sensibilità missionaria, ci chiama ad un gesto concreto di solidarietà e generosità verso alcune realtà della Congregazione dove sono presenti particolari emergenze.

Nel 2014 il nostro sostegno andrà per il **“Progetto Maumere – I buoni operai nella messe di Maumere – Seminario Rogazionista in Indonesia”**, Ribang, Maumere, Isola di Flores, NTT, Indonesia.

La nostra Congregazione è presente in Maumere dal 2004 e fin dagli inizi, con la grazia del Signore, ha visto un costante afflusso di bravi giovani che hanno fatto il loro ingresso come aspiranti e quindi come religiosi, impegnati nel cammino formativo e nelle attività spirituali e caritative della comunità.



Gli aspiranti ed i giovani religiosi, che già cominciano a frequentare la teologia, vivono in strutture abitative particolarmente precarie. Diventa, quindi, urgente la costruzione della sede del Seminario, dove abbiamo già acquistato il terreno, che favorisca il loro cammino formativo e consenta di accogliere quanti bussano per rispondere alla vocazione rogazionista.

La realizzazione di questo progetto ci consentirà di allargare progressivamente la nostra presenza carismatica in tutta l'Indonesia.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2014 a Gesù Bambino e all'intercessione dalla Vergine Immacolata. Chiediamo al nostro fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, il suo zelo per il Rogate e la sua compassione per i piccoli e poveri, affinché possiamo essere benedetti dal dono delle vocazioni.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, R.C.J.
Sup. Gen.



PROGETTO MAUMERE 2014

“I buoni operai nella messe di Maumere”
Seminario Rogazionista in Indonesia

Ribang, Maumere, Isola di Flores, Indonesia



Popolazione:
237.424.363 (2011)
Superficie:
1.904.570 Km²
Capitale:
Giacarta
Moneta:
Rupia Indonesiana
Lingua:
Bahasa Indonesiano

nico obbligo per i cristiani deriva da un decreto del 1969 che stabilisce che, per poter erigere una chiesa, occorre richiedere un permesso governativo. Ancora oggi l'Indonesia è nota per la tolleranza religiosa, sempre più esposta ai rischi di un integralismo islamico in espansione. Nel vasto arcipelago a larga maggioranza musulmana, le chiese cristiane contano ben 300 sigle diverse. Negli anni successivi al 1990 l'indice della tolleranza religiosa ha cominciato a scendere.

L'Indonesia è uno stato federale, ma ciascuno stato ha potestà legislativa. Alcuni stati ne hanno approfittato approvando norme discriminatorie verso i cristiani: i sacerdoti devono vestire in “borghese” (*non possono indossare un abito che li renda riconoscibili, né possono esibire la croce*) e i matrimoni interreligiosi sono proibiti.

In materia di religione, dal 1999 sono stati introdotti oltre 150 nuovi regolamenti restrittivi regionali. Tra di essi, l'obbligo generalizzato di rispettare il digiuno del Ramadan o, per le donne, quello di coprirsi il capo.

Nel 2001, nella provincia autonoma di Aceh, nel nord-ovest dell'isola di Sumatra, è stata introdotta la *sharia*; tutti gli abitanti, cristiani compresi, sono stati costretti ad adeguarsi.

Il 14 settembre 2009 è stata ripristinata la lapidazione degli adulteri. Infine, è diventato più difficile costruire nuove chiese. Non solo: negli anni dal 1990 al 2010 ne sono state chiuse e sgomberate 600.

In questo difficile contesto, la Chiesa cattolica ha poco margine per costruire un'azione pastorale. I religiosi si occupano dell'insegnamento, della salute e dei poveri.

Contesto sociale

L'Indonesia occupa la maggior parte dell'arcipelago più grande e più antico del mondo, formato da 13.700 isole. Le più importanti sono Borneo (Kalimantan), Sumatra, Giava, Celebes (Sulawesi), Bali, le Molucche, la parte occidentale della Nuova Guinea e Timor Occidentale. Intersecata dalla linea dell'Equatore l'arcipelago ha un clima tropicale piovoso ed una vegetazione di fitte foreste. L'Indonesia è il quarto stato al mondo per densità di abitanti e la popolazione è distribuita in modo difforme.

La Chiesa Cattolica in INDONESIA

L'origine dell'evangelizzazione è missionaria: il vasto arcipelago indonesiano è stato colonizzato da olandesi e portoghesi e numerosi sono ancora oggi i missionari di origine straniera presenti nel Paese asiatico. In tutto il Paese vi sono scuole e strutture sanitarie cattoliche. Chi va alla scuola pubblica, se si dichiara cristiano, non è obbligato a partecipare alla preghiera islamica. L'u-

IN PRIMO PIANO



ISOLA DI FLORES

L'Isola di Flores (parola che deriva dallo spagnolo e significa “fiori”) è parte di una lunga serie di isole che costituiscono l'arcipelago dell'Indonesia. Vicina all'Equatore, Flores è un'isola lunga e stretta, presenta un paesaggio aspro, segnato da vulcani suggestivi, da bellissimi laghi e foreste di montagna, situata in una delle zone più sismiche del mondo caratterizzata da frequenti movimenti tellurici. Il monte più alto è il Gunung Inerie con i suoi 2245 metri. Posta strategicamente tra Giava e Timor, è lunga solo 700 chilometri (da Labuhanbajo a Larantuka) ed ha un'ampiezza tra i 12 ed i 70 chilometri.

Nelle valli si coltiva il riso e grazie all'abbondanza dell'acqua si hanno anche tre raccolti all'anno. La stagione secca va da aprile a fine ottobre ed in questo periodo la temperatura diurna raggiunge facilmente i 30°; tra novembre ed aprile ci sono le piogge, anche se piuttosto irregolari. Questa sua conformazione, sommata alle forti piogge, rende difficile la costruzione e la manutenzione delle vie di comunicazione. Sull'isola vivono circa un milione e mezzo di persone. La popolazione di Flores è molto affabile e cordiale. Il tratto somatico è più simile a quello dell'Australia che al resto dell'Indonesia tropicale.

Nel tempo, le difficoltà di comunicazione hanno contribuito a diversificare le varie culture all'interno dell'isola; infatti la popolazione è divisa in cinque gruppi culturali e linguistici diversi. Nell'area circostante Ruteng vivono i Manggarai, a sud ovest nei pressi Ngada vivono l'interessantissime etnie Na-

gakeo, Bajawa e Riung, ad Ende la popolazione Lio, i Sikkhanese a Maumere e i Lamaholot nella zona di Larantuka.

“L'isola dei fiori”

L'isola di Flores è conosciuta con vari nomi come “Nusa Nipa” per la sua somiglianza ad un serpente e “Nusa Lale” per la sua fertile terra. Flores deve il suo nome ai portoghesi, che soprannominarono il suo promontorio più orientale “Cabo das Flores”. Non si hanno notizie precise sui primi abitanti di Flores; secondo alcuni provenivano dall'India, secondo altri addirittura dai Balcani, mentre c'è un terzo gruppo che è convinto che fossero originari dell'isola di Pasqua, nel Pacifico del Sud.

È estremamente difficile datare le prime presenze umane sull'isola. Secondo alcuni scritti giavanesi risalenti al XIV secolo, Flores sarebbe stata nell'orbita dell'impero Majapahit.

La cosa non è da escludere, perché sembra che dall'isola fossero esportati in grande quantità legno di sandalo, tessuti e schiavi; probabilmente ha ragione chi sostiene che Flores fosse meta di frequenti incursioni di pirati makassaresi e bughinesi e che questi vi avessero fondato stazioni permanenti, quasi delle colonie.

Il primo europeo ad arrivare da quelle parti fu il portoghese Antonio de Abreu, nel 1512. Da allora furono sempre più numerosi gli europei che si fermarono a Flores o sulla vicina Solor, nei viaggi che avevano come meta Timor per il commercio del legno del sandalo.



Fu un marinaio lusitano a dare il nome di Flores all'isola. La presenza portoghese divenne sempre meno saltuaria; nel 1561, un domenicano fondò una missione permanente a Solor, dalla quale, insieme ad altri evangelizzatori, diffuse il Vangelo tra gli indigeni. Già nel 1675 si contavano tra Flores e Solor almeno 20 missioni cattoliche. Nel 1566, sull'isola di Solor venne edificato un forte per controllare le rotte commerciali per Timor e le Molucche.

Nel XVI secolo furono gli olandesi, con la Compagnia delle Indie Occidentali, ad impadronirsi dell'isola. Nel 1850 acquistarono le ultime postazioni dai portoghesi e fino ai primi anni del '900 furono costretti a fronteggiare diverse guerre interne e rivolte fra le tribù locali, quando nel 1907, una dura attività militare mise definitivamente sotto controllo gran parte della popolazione centrale e occidentale.

Situazione politica ed economica

Flores fa parte dell'arcipelago di Nusa Tenggara ed appartiene alla provincia Est, quella che comprende anche Sumba, Timor ed alcune isole minori. Per l'Indonesia gli ultimi anni sono stati un periodo di grande instabilità politica, con violenti scontri in molte delle isole dell'arcipelago. Probabilmente Flores è una delle poche isole che non è stata toccata da tali disordini.

Un tempo erano molto noti i tessuti di Flores, gli ikat, ma oggi, con le tecnologie moderne, per i locali è più conveniente importare stoffe; gli ikat fatti artigianalmente sono sempre più difficili da trovare.

Sono ancora in commercio antichità autentiche risalenti alla dominazione portoghese e olandese; si tratta di oggetti dall'indubbio fascino storico.

A Flores ci sono ben 4 aeroporti, Ruteng, Ende, Larantuka e Maumere dai quali è possibile raggiungere in autobus i centri abitati. Le comunicazioni sono rese possibili dai traghetti che operano nelle aree costiere quando le condizioni climatiche lo consentono.



Situazione religiosa

Flores, a differenza di gran parte dell'Indonesia, è per la stragrande maggioranza di fede cattolica, e rappresenta il confine fra l'espansione del cattolicesimo nell'Oceano Pacifico e l'inizio della zona islamizzata dell'Asia.

La diocesi di Maumere

Sede della Chiesa Cattolica, la Diocesi di Maumere (*in latino Dioecesis Maumerensis*) è stata eretta il 14 dicembre del 2005 con la Bolla "Verbum glorificantes Dei" di Papa Benedetto XVI, ricavandone il territorio dall'Arcidiocesi di Ende di cui è suffraganea. Il suo territorio comprende il Distretto di Sikka nella parte orientale dell'Isola di Flores.

L'attuale vescovo Mons. Gerulfus Kherubin Pereira, S.V.D. (dal 19 gennaio 2007) ha la Sede vescovile nella città di Maumere dove si trova la Cattedrale di San Giuseppe. Su una popolazione di oltre 270.000, oltre il 95% è battezzata.

LA PRESENZA ROGAZIONISTA A MAUMERE





La data ufficiale dell'inizio della presenza dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù nell'isola di Flores risale al 16 novembre del 2004.

Accolti con entusiasmo dall'allora Vescovo della Diocesi di Ende, S. E. Mons. Abdun Longinus Da Cunha, P.R., i Padri Rogazionisti della Delegazione Filippina si stabilirono nella località di Maumere, aprendo una stazione missionaria in risposta alla richiesta di operare nella formazione delle vocazioni autotone e nella promozione umana in piena adesione al proprio carisma.

Procedettero subito all'acquisto di una semplice ma funzionale struttura, con un vasto terreno annesso. Le prime difficoltà vennero superate con lo slancio tipico dei pionieri missionari; le elevate temperature, la malaria endemica e l'impatto socio-ambientale richiesero da subito un notevole spirito di adattamento e la capacità immediata di inculturazione.

In breve tempo furono avviate le prime attività di promozione umana rivolte ai ragazzi e ai giovani, ai minori e ai bambini vulnerabili d'ambo i sessi, spesso sottratti alla strada e all'abbandono familiare.

Venne prudentemente e gradualmente avviata un'azione mirata all'assunzione delle responsabilità sociali e familiari della persona, sollecitata alla riscoperta della vocazione umana nella consapevolezza del proprio ruolo e nelle aspettative riposte dal riconoscimento dei diritti spettanti.

Hanno saputo ottenere la fiducia della popolazione locale con un'azione attenta e mirata ai poveri, ai quali offrono quell'amore e quella dedizione che Sant'Annibale Maria Di Francia, universalmente appellato "Padre degli orfani e dei poveri", ha insegnato nello splendido percorso di vita, corredato di virtù eroiche e di fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza, come riconosciuto dalla Chiesa Cattolica.

IL PROGETTO ROGAZIONISTA DI MAUMERE



L'esigenza di un Centro di Formazione Religiosa Rogazionista

In soli dieci anni di presenza, la testimonianza nella carità della comunità dei Rogazionisti del Cuore di Gesù ha sollecitato alcuni ragazzi e giovani dell'area della missione di Maumere e del territorio circostante ad iniziare un cammino di discernimento vocazionale, finalizzato all'ingresso nelle diverse fasi formative stabilite, per l'adesione perpetua alla vita religiosa della congregazione.

Sono ormai otto anni che alcuni giovani compresi nella fascia d'età tra i 18 ed i 24 anni, hanno iniziato una regolare frequentazione alle attività spirituali e caritative della comunità religiosa presente in Maumere, alimentando le speranze di un generoso raccolto al servizio della Chiesa locale. Insieme ad alcuni giovani, i Padri ani-





studio in una situazione di vera precarietà. I primi giovani, superate brillantemente le fasi del discernimento nel periodo dell'aspirantato, introdotti successivamente nel probandato, sono necessariamente dovuti andare nel Seminario Rogazionista di Manila per poter iniziare gli studi di filosofia; anche per il noviziato, in relazione all'inserimento nella vita religiosa e allo studio del carisma congregazionale, si è posta la necessità di un'ulteriore permanenza nelle Filippine, peraltro sostenuta con un notevole dispendio di energie umane ed economiche. È diventato ormai necessario stabilizzare la richiesta vocazionale in ambito rogazionista sul territorio di Maumere, per abbracciare il contesto sociale, culturale e religioso dell'intera isola di Flores.

mano stabilmente le attività di catechesi nelle parrocchie locali che rappresentano il centro di riferimento spirituale dell'intera area della missione di Maumere. I primi frutti lasciano intravedere un raccolto abbondante di "buoni operai nella messe del Signore"; alcuni ragazzi e oltre 30 giovani già vivono stabilmente con la comunità religiosa rogazionista, accettando le condizioni di alloggio e di

Si è posta, quindi, l'urgenza di realizzare una struttura architettonica nello stile locale, funzionale e sostenibile nell'impatto ambientale, tutta sviluppata in soli due piani, in grado di accogliere un numero iniziale di almeno 50 giovani, con la reale possibilità di risiedere finalmente a tempo pieno nella vita comunitaria per iniziare quel lungo percorso vocazionale che, dall'aspirantato, conduce al novizia-



to congregazionale e all'inserimento nella vita religiosa. Il terreno della missione di Maumere, acquistato con non poca fatica economica e con il superamento delle difficoltà burocratiche poste dalla municipalità di Maumere, è idoneo per concretizzare l'idea di un "Seminario Rogazionista", in sintonia con l'autorità ecclesiastica che, fin dall'inizio, ha sollecitato la comunità religiosa ad un'azione pastorale efficace che sappia includere nelle sue attività educative la valorizzazione della vocazione umana e religiosa, secondo il carisma di San'Annibale Maria Di Francia, l'apostolo della pastorale vocazionale moderna.

Le tante attività caritative per un impegno senza soste nella promozione umana, soprattutto verso i vulnerabili, unitamente alla forza spirituale di un Centro di Formazione Religiosa, potranno maggiormente caratterizzare quella "plantatio ecclesiae" nel territorio di Maumere, nell'intera Diocesi e in tutta l'Isola di Flores, in Indonesia, per il quale la Congregazione si sta impegnando

con la generosa profusione di risorse umane e di mezzi, sull'esempio del Fondatore e sulla fiducia illimitata nella Divina Provvidenza. L'impegno della realizzazione di un Seminario Rogazionista necessita anche di un duplice sostegno esterno per il quale è stata elaborata la proposta progettuale, sia in relazione ad un prezioso accompagnamento spirituale nell'iniziativa, che al riguardo di un supporto economico per far fronte ad una così gravosa impresa.



OBIETTIVI GENERALI

Nei suoi obiettivi generali, il progetto "I BUONI OPERAI NELLA MESSE DI MAUMERE", si propone, pertanto, di:

✓ Potenziare e radicare la presenza religiosa rogazionista nella Diocesi di Maumere e nell'Isola di Flores con la proposta di un carisma specifico, orientato al significato e alla valorizzazione della vocazione umana e religiosa.

✓ Sviluppare la "Plantatio Ecclesiae" nel contesto di riferimento con il potenziamento della proposta formativa in tutte le fasi necessarie al conseguimento dell'Ordine Sacro.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nei suoi obiettivi specifici, il progetto si propone, pertanto, di:

✓ Realizzare la costruzione di un Seminario Rogazionista per accogliere almeno 50 giovani nella formazione dell'aspirantato, del probandato, del noviziato, della vita religiosa con la professione temporanea e perpetua.

✓ Valorizzare la presenza e la testimonianza religiosa dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù nel discernimento e nell'accompagnamento vocazionale dei giovani indonesiani della Diocesi di Maumere.

✓ Favorire il percorso vocazionale nel contesto di riferimento locale per una vera inculturazione nella fede e nella carità.

✓ Offrire alla Diocesi di Maumere il significato di un carisma religioso come quello rogazionista, caratterizzato dal significato profondo della vocazione umana e religiosa, quale ulteriore ricchezza nella molteplice proposta dei carismi congregazionali nella vita della Chiesa locale.

RISULTATI ATTESI

✓ La stabilizzazione di una presenza religiosa con la valorizzazione delle risorse locali.

✓ Il potenziamento e l'estensione di una testimonianza di fede e di carità al servizio dei poveri e dei vulnerabili.

✓ La valorizzazione del ruolo dei religiosi nella vita sociale e nella cultura locale per

una testimonianza di servizio alla Chiesa e alla Diocesi di Maumere.

BENEFICIARI DIRETTI

I ragazzi e i giovani animati dal desiderio di una vita religiosa al servizio della Chiesa Cattolica, dell'Istituto Religioso Rogazionista e della comunità dei fratelli nell'Isola di Flores e in Indonesia

DURATA

Per il pieno conseguimento dei risultati previsti è prevista una durata massima di 18 mesi.

AUTONOMIA FUTURA

La maturazione dell'idea progettuale condivisa con i ragazzi e i giovani nel cammino vocazionale del contesto di riferimento, unitamente all'elemento partecipativo che ha da sempre caratterizzato la presenza della comunità religiosa dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù a Maumere, può rappresentare il valore aggiunto di un progetto che trova la sua origine in un graduale percorso di valutazione, di avvicinamento e di realizzazione.

La stabile presenza missionaria della comunità religiosa, ulteriormente rafforzata dall'apporto dei giovani indonesiani dell'Isola di Flores nel cammino di discernimento vocazionale è, inoltre, la migliore garanzia di una sostenibilità dell'iniziativa progettuale, finalizzata ad incidere nel contesto locale per un orientamento spirituale che includa la ricchezza della proposta religiosa nella diversità dei carismi.

La vicinanza geografica e la radicata presenza della Comunità Religiosa dei Padri Rogazionisti della Quasi Provincia delle Filippine, alla quale la missione rogazionista di Maumere appartiene, insieme al sostegno della Curia Generalizia, sede di Roma, possono rappresentare, infine, la garanzia di quell'apporto morale e fattivo di cui potrà avvalersi l'iniziativa progettuale per un ulteriore rafforzamento spirituale e territoriale, soprattutto qualora si riscontrasse la necessità di dover intervenire a sostegno.

PIANO FINANZIARIO

No.	Descrizione	Mq.	Costo al mq. (Rupie indon.)	Totale (in Rupie indon.)	Equivalente (in Euro)
1	Costruzione dei piani 1° e 2° piano	1,432	3,750,000.00	5,370,000,000.00	€422.156,58
2	Piano terra	507	3,500,000.00	1,774,500,000.00	€139.506,51
3	Unico livello con soffitto di cemento armato	240	4,500,000.00	1,080,000,000.00	€ 84.909,64
COSTO TOTALE (Progetto completo)				8,224,500,000.00	€646.572,73

Preventivo per la costruzione del Seminario:
PRIMA FASE

1	Costruzione dei piani 1° e 2° piano	685	3,750,000.00	2,568,750,000.00	€201.949,87
2	Piano terra	112.50	3,500,000.00	393,750,000.00	€ 30.955,82
COSTO TOTALE (Prima fase)				2,962,500,000.00	€232.905,69
			Due bilioni novecentosessantadue milioni cinquecento mila Rupie indonesiane	Duecentotrentadue mila novecentosessantacinque euro e sessantanove centesimi	

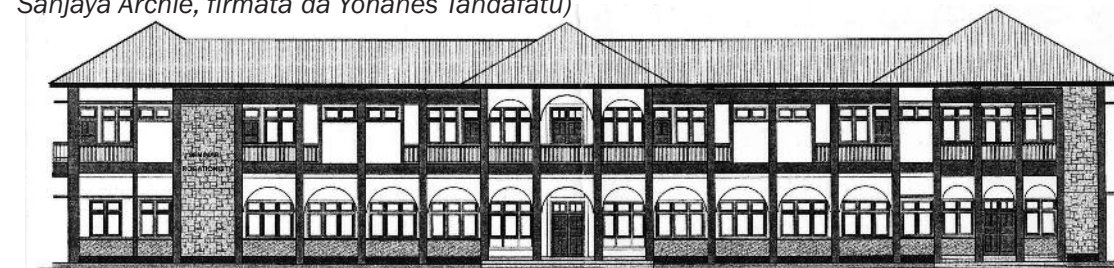
Costo Totale (Prima Fase)**Euro 232.905,73**

Importo da altri fonti

102.905,73

Importo dalla Giornata Missionaria 2014**€ 130.000,00****PLANIMETRIA DELLA COSTRUZIONE**

(Planimetria della costruzione redatta in Maumere il 19 gennaio 2012, Ditta Perencana, Sanjaya Archie, firmata da Yohanes Tandafatu)

**ROGATIONISTS OF THE HEARTH OF JESUS**

Biara Rogationis - Jalan Pramuka // 10 Kelurahan Kota Baru - Maumere

Flores - Nusa Tenggara Timur - 86111 INDONESIA

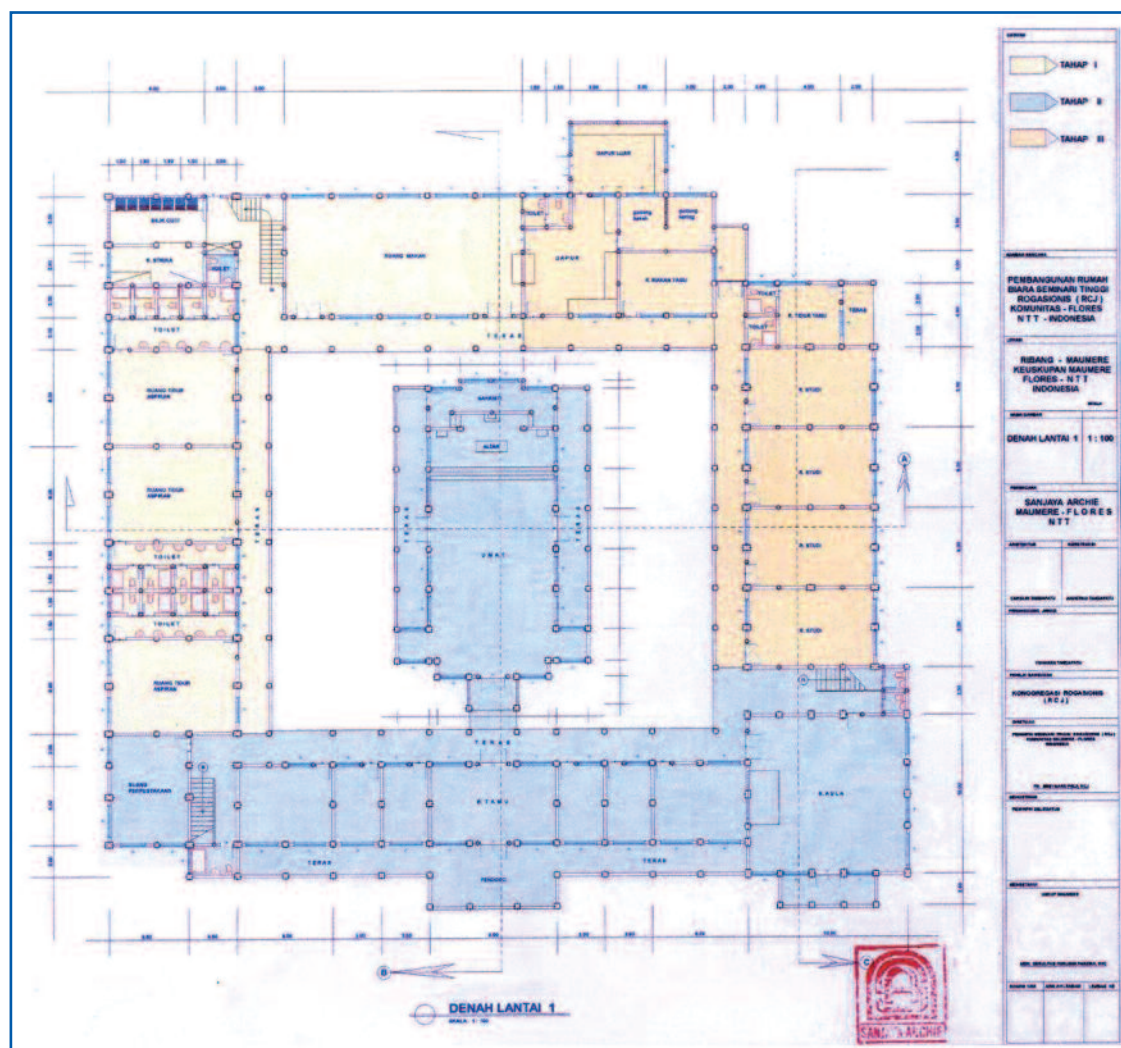
(Sede affiliata alla Sede di Kelurahan Kota Baru)

Seminari Rogationis - Jl. Sto. Annibale, Kelurahan Wailiti - Maumere - Flores - Indonesia

Tel. (0062) - 382 - 21276

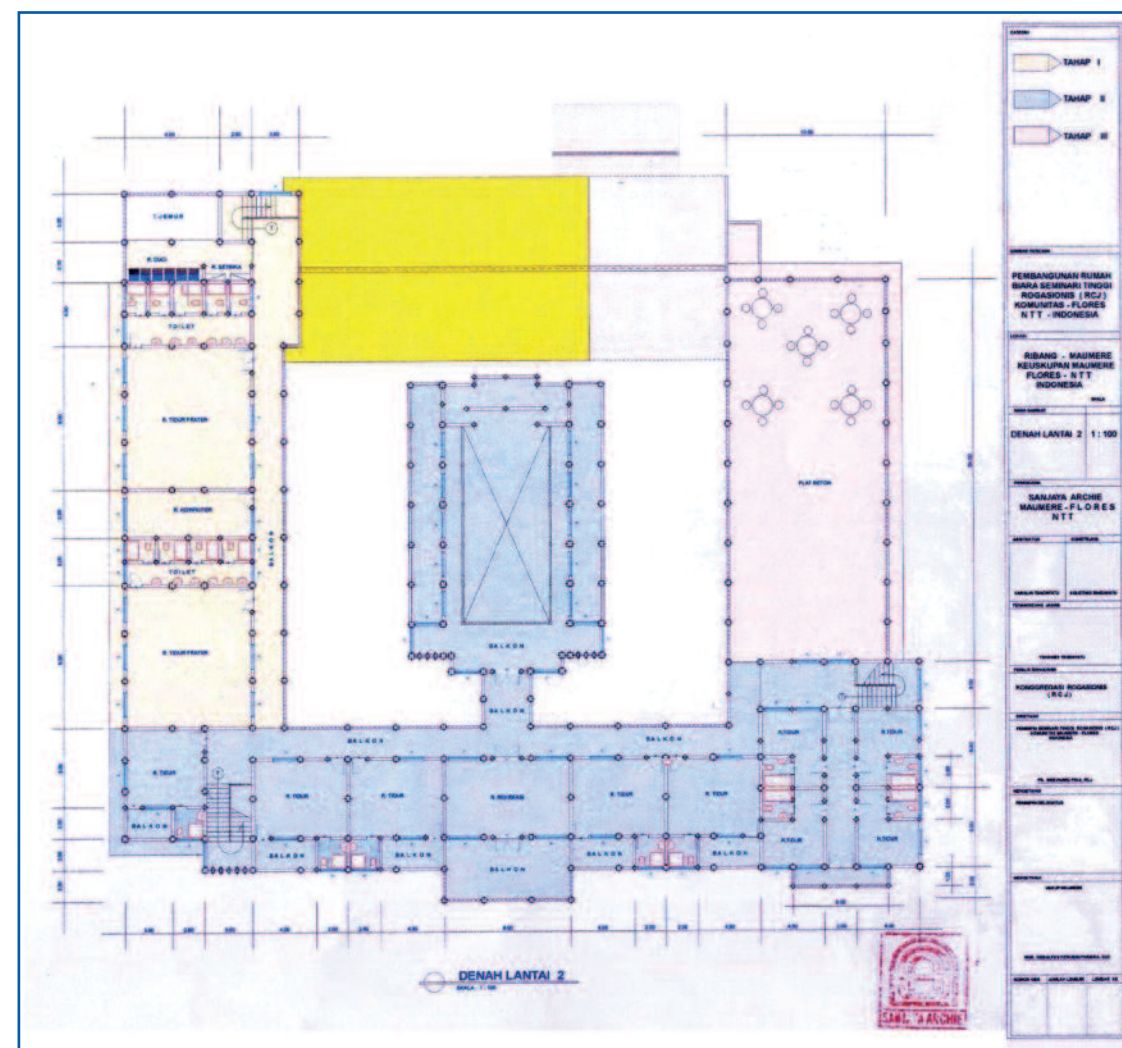
Email: maumere@rcj.org

PLANIMETRIA DELLA COSTRUZIONE (PRIMA FASE – Piano Terra)



IL PIANO TERRA (Comprende):
 3 Dormitori (+/- 30 Seminaristi)
 2 Servizi Comuni
 Lavanderia
 Refettorio

PLANIMETRIA DELLA COSTRUZIONE (PRIMA FASE – Primo Piano)



IL PRIMO PIANO (Comprende):
 2 Dormitori (+/- 20 Religiosi)
 2 Servizi Comuni
 Sala Computer
 Lavanderia



MISSIONI ROG ONLUS

PER ELARGIZIONI E VERSAMENTI SERVIRSI DEL:

Bollettino Postale:

c.c.p. n. 81835019 – intestato a: Missioni Rog Onlus
IBAN: IT 69 V 07601 03200 000081835019
BIC: BPPIITRRXXX

oppure

Banca Monte dei Paschi di Siena

Agenzia 7 - Via Tuscolana 316 - 00181 Roma
intestato a: Missioni Rog Onlus
IBAN: IT 92 K 01030 03207 000002261570
BIC: PASCITMIRM7

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ
TELEFONA AL NUMERO
06 70 20 751

O MANDA UNA E-MAIL
missionirog@rcj.org
ad_missionirog@yahoo.it

**Il tuo 5 per mille a sostegno della nostra Associazione:
MISSIONI ROG ONLUS**

COME FARE?

Nei modelli: UNICO persone fisiche, 730/1-bis redditi, e integrativo CUD
1) apporre la tua firma nella casella a sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale
2) nella medesima casella apporre il CODICE FISCALE della nostra associazione:

97228670580



MISSIONI ROG
PERIODICO DI COLLEGAMENTO DELL'UFFICIO MISSIONARIO ROGAZIONISTA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE DEI ROGAZIONISTI

Via Tuscolana, 167
00182 ROMA
06 70 20 751

Abbonamento annuo € 7,75

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N.290/88 DEL 17 MAGGIO 1988

Stampa: ARTI GRAFICHE PICENE srl 00067 MORLUPO (Roma) Tel. 06/9071440

missioni ROG

PERIODICO DI COLLEGAMENTO DELL'UFFICIO MISSIONARIO ROGAZIONISTA

ANNO XXVII – N. 1 GENNAIO/MARZO 2014

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - Aut. GIPA/C/Roma

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2014

PROGETTO MAUMERE



"I BUONI OPERAI NELLA MESSE DI MAUMERE"
SEMINARIO ROGAZIONISTA IN INDONESIA
(RIBANG, MAUMERE, FLORES, INDONESIA)



- ROGATIONIST MISSION DAY
- JOURNEE MISSIONNAIRE ROGATIONNISTE
- JORNADA MISSIONARIA ROGACIONISTA
- JORNADA MISIONERA ROGACIONISTA
- ARAW NG MISIONG ROGASYONISTA
- DZIEN MISYJNY ROGACJONISTE
- HARI MISI ROGASIONIS
- UMUNSI W'IYOGZABUTUMWA W'ABAROGASISIONISTE



UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE DEI ROGAZIONISTI

VIA TUSCOLANA 167
00182 ROMA
C/CP N. 81835019
CAUSALE "PROGETTO MAUMERE"
www.rcj.org

